

Sulle nevi svizzere grosso successo azzurro: di buon auspicio, fra l'altro, per l'odierna discesa del Lauberhorn

Wengen: trionfo di Herbert Plank

Il discesista italiano ha battuto Klammer (di 20/100) e Russi — La combinata del Kandahar all'elvetico Tresch che precede il magnifico Pierino, ora in testa alla classifica di Coppa e Gustavo Thoeni — Oggi (ore 12,55 sul secondo canale TV) l'avvincente bis



L'azzurro Plank (a sinistra) con accanto l'austrico Klammer giunto secondo

Nostrò servizio

WENGEN. 9. Quattro «libere» per altrettanti vincitori. Dopo Ken Read a Val d'Isère, Franz Klammer a Madonna di Campiglio e dopo Dave Irwin a Schladming è oggi stato il turno di Herbert Plank. Un autentico trionfo per il discesista azzurro ed una conferma del buon momento attuale dello sci nostrano. Plank bissa il successo ottenuto due anni fa in Val d'Isère confermandosi uno dei più accreditati protagonisti del successo internazionale. Il ventiduenne atleta di Vipiteno ha infatti fornito una prestazione indenne da un punto di vista tecnico, disseminata lungo tutti i 1.500 metri di una pista adatta agli «sprinters» puri. Logiche, pertanto, le sue manifestazioni di euforia in cima alla gara del resto ben presto pro-

pagatesi a tutto l'entourage azzurro, di Cotelli in testa. Le previsioni della vigilia sono state dunque pienamente rispettate. La gara odierna, reputata tecnicamente la più difficile, ha espresso alla testa della classifica il fior fiore del discesismo internazionale: dopo Plank troviamo infatti Klammer (a 20 centesimi), lo svizzero Russi (a 24 centesimi), l'altro elvetico (Kox a 37 centesimi), il tedesco edoile Veith (a 63 centesimi), il canadese Hunter (a 126) e l'austrico Grissmann (a 153).

Allo stesso manca soltanto il nominativo di Dave Irwin, l'occhialuto canadese. Egli infatti, pur ottenendo a metà gara il miglior tempo assoluto, ha sbandato parzialmente nelle due curve finali, quelle che immettevano nel breve rettilineo attivo, dove è stato costretto a urtare contro uno steccato di protezione. Soltanto grazie ai propri eccezionali riflessi, l'asso norvegese è stato in grado di riassumere l'assetto ottimale di gara ma ormai — questo è chiaro — la sua prestazione era compromessa. Ciononostante, tenuto conto — appunto — di una simile disavventura, il suo piazzamento finale (coltissimo a 3'03 di Plank) è più che discreto.

Anche Klammer si è disunito nella parte finale del percorso, proprio dove la «fossa degli austriaci», così battezzata dopo le rovinose cadute dei nazionali d'Austria nella scorsa edizione della libera del Lauberhorn. «Ho affrontato male il curvone finale — ha dichiarato Klammer — e mi sono trovato quindi a perdere tempo. Le frazioni di secondo perse in questo tragame mi sono state fatali».

Troppi impegni

Anche per la Forst nausea del basket

Mentre le ragazze del Geas cedevano di schianto a Clermont Ferrand il 27 del febbraio alle scatenate campionesse di Francia, la Forst concludeva a Lugano la lunga serie di impegni internazionali delle squadre italiane che, iniziata martedì, ha polarizzato l'interesse degli appassionati. Una simile cadenza di giochi (e dunque d'impegni) caratterizzerà del resto l'intero mese di gennaio e parzialmente quello di febbraio fino a quando, cioè, le varie coppe europee non avranno designato le proprie semifinaliste.

L'assidua continuità del calendario ripropone in termini sempre più attuali il problema dello «stress» psicofisico che coinvolge gli atleti delle squadre che vanno per la maggiore. Ne sa qualcosa la Mobilgriff, sconfitta mercoledì sera in due set punti per la verità) a Lione dal Villeurbanne. A prescindere dal fatto che ciò non compromette in alcun modo la possibilità dei varesini nel «retour-match», qualcuno ha sollevato grida di scandalo quando è venuta a conoscenza di un fatto che si fosse di colpo «imbroccata» per cause misteriose. C'è da dire piuttosto che la Giuglianovera, in un paio di impegni di cui uno con i ranghi della nazionale, tornerà campionessa e copette varie giungono a fine stagione. I 120 incontri ufficiali dell'anno. Per questi autentici professionisti del «partecipare» tuttora in campo, i dilettanti, non esistono ferie stagionali, ma solo una stagione agonistica che prosegue ormai da chissà quanti anni. Non c'è da stupirsi se, dunque, si vengano a vedere e tellini siano perennemente acciaccati oppure se, ad esempio, i giovanotti della Forst, in un paio di mesi, abbiano vistosi sintomi di «nausea da pallacanestro». Si tratta di un discorso che investe, ovviamente, tutto il mondo dello sport, e in particolare di cui si reggono le strutture della pallacanestro di casa nostra.

Jagor Valci

La dodicesima di campionato presenta due partite chiave

Roma-Juve e Torino-Lazio: la classifica può cambiare

L'arbitro ha travisato il regolamento

Giocatore senza occhiali si ripeterà la partita

Il giocatore viola verso la guarigione

Plastica per Guerini

Mercoledì sera nel ring di Campione d'Italia per TV

La-Chevret: ASPRA RIVINCITA

Sarà valida per il campionato europeo dei pesi mosca — Torna la G.B.C. nel mondo dei pugni

Il pallavolista feritosi in allenamento

Leggermente migliorate le condizioni di Kilgour

In vendita i biglietti per Italia-Olanda Under

E' morta la madre di Vinicio

Mercoledì sera nel ring di Campione d'Italia per TV

La-Chevret: ASPRA RIVINCITA

Sarà valida per il campionato europeo dei pesi mosca — Torna la G.B.C. nel mondo dei pugni

Il pallavolista feritosi in allenamento

Leggermente migliorate le condizioni di Kilgour

In vendita i biglietti per Italia-Olanda Under

E' morta la madre di Vinicio

Mercoledì sera nel ring di Campione d'Italia per TV

La-Chevret: ASPRA RIVINCITA

Sarà valida per il campionato europeo dei pesi mosca — Torna la G.B.C. nel mondo dei pugni

Il pallavolista feritosi in allenamento

Leggermente migliorate le condizioni di Kilgour

In vendita i biglietti per Italia-Olanda Under

E' morta la madre di Vinicio

Mercoledì sera nel ring di Campione d'Italia per TV

La-Chevret: ASPRA RIVINCITA

Sarà valida per il campionato europeo dei pesi mosca — Torna la G.B.C. nel mondo dei pugni

Il pallavolista feritosi in allenamento

Leggermente migliorate le condizioni di Kilgour

In vendita i biglietti per Italia-Olanda Under

E' morta la madre di Vinicio

Mercoledì sera nel ring di Campione d'Italia per TV

La-Chevret: ASPRA RIVINCITA

Sarà valida per il campionato europeo dei pesi mosca — Torna la G.B.C. nel mondo dei pugni

Il pallavolista feritosi in allenamento

A Napoli ricevono il Bologna privi del... portiere — La Fiorentina a Cesena per riscattarsi — Facile per il Milan col Verona — La Sampdoria al vaglio dell'Inter — Ascoli-Perugia la «partitissima» delle provinciali — Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Tutte le attenzioni della dodicesima giornata (come al solito si gioca alle ore 14,30) del campionato sono rivolte alle partite di Roma e Torino. La Juventus che guida la classifica giocherà all'Olimpico contro la Roma mentre al Comunale di Torino contro i granata, che nella classifica seguono la Juve ad un punto, sarà di scena la Lazio. Se le romane riuscissero a superarsi imponendo una battuta d'arresto alle due torinesi il campionato avrebbe una nuova svolta riequilibratrice.

In Roma-Juventus le possibilità che i campioni d'Italia siano costretti a cedere ai giallorossi i due punti non sono poche. La squadra di Liedholm sembra essere arrivata in forma al momento giusto e pure domenica a Bologna si merita il consenso della critica, anche se il risultato fu negativo. Sembra che contro i bianconeri possa giocare anche Prati, pertanto, anche se è vero che la Juve è sempre squadra pericolosissima per il suo gioco estremamente pratico, nel quale ha gran peso la capacità di inserimento in attacco di tutti i suoi uomini) qualora la Roma riuscisse a segnare anche soltanto un gol non sarà tanto facile che nella rete di Conti vadano a finire palloni in numero superiore. Insomma, pronosticare un pareggio per la Juve sembra un risultato già abbastanza favorevole.

In Torino-Lazio gran peso avranno certamente i giocatori della classifica di Milano.

A Genova la Sampdoria riceve l'Inter e se anche la squadra milanese non è più squadra da dare sempre affaticata, il risultato è comunque importante e par sempre quella che nelle ultime due domeniche di campionato ha «fatto scricchiolare» Napoli ed Ascoli. Il risultato è quanto mai aperto e si offre forse in modo eguale all'una e all'altra squadra.

Ad Ascoli arriva il Perugia. Un match tra due squadre che hanno per obiettivo massimo la salvezza e che praticamente fino ad oggi hanno sostanzialmente camminato con pari fortuna. In media, cioè, «una» che l'altra hanno «meno» «otto», anche se Perugia è passato a quota due, ha un punto in più dell'Ascoli. La squadra di Reconditi, per l'occasione, riceve il Perugia e forse accetterà la sua polenzata in attacco, ma perde per squallidi. Lo Gozzio e certo non è un colpo di genio. Se i bianconeri non mancano nemmeno per i perdenti; e tutto sommato è credibile che a Perugia, Ducci e forse accetti possano riuscire ad aver ragione dei «big».

Cagliari-Como è il «big match» del fondo classifica. Un match a tre punti i sardi, perdenti; a sei punti i comaschi. Il Como non ha mai vinto in trasferta ed ha vinto una sola volta in casa. Se i comaschi non dovessero vincere in questa occasione la sua prima partita di questo fortunato campionato ci sarebbe veramente da recitare il «de profundis» per la squadra di Gigi Riva.

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Il Cagliari forse destinato alla prima vittoria: riceve il Como

Abrogata una legge, è pronta un'altra con le stesse ingiustizie

Le modalità di applicazione della legge 160

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Abrogata una legge, è pronta un'altra con le stesse ingiustizie

Le modalità di applicazione della legge 160

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di pensioni. E' stata abrogata la legge 160 del 1969, che ha modificato la legge 30 del 1968, e si sta approvando una nuova legge che, pur mantenendo in vigore la legge 160, ne abroga le parti più ingiuste.

Il caso che la prospettiva illumina gli aspetti più sconcertanti della nostra legislazione è quello che si sta svolgendo in questi giorni in materia di